

Allegato D - alla DDG n. _____ del _____.

Convenzione tra Regione Molise e Comune di _____ per l'attuazione e la rendicontazione del servizio di cura per l'infanzia di cui all' *Avviso Pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani - Azione 3 - «Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni molisani non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli»* - Risorse FSC 2007-2013 – Delibera del CIPE n. 79/2012 approvato con D.G.R. n.15/17

Anni Educativi 2016-2017 e 2017-2018

**REGIONE MOLISE - DIREZIONE SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI**

Regolamento Regionale n.1 del 27 Febbraio 2015 di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera di Giunta Regionale n.59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni - Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del, al fine di conseguire un miglioramento del valore degli indicatori S.04 "Diffusione dei servizi per l'infanzia" e S.05 "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia" del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 01 Ottobre 2014

Azione 3 "Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli"

Importo complessivo € 527.927,00. – Fonti di Finanziamento per l'attuazione dell'Azione a valere su Risorse FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 79 dell'11 Luglio 2012

Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 1° Ottobre 2014

Avviso approvato con Delibera di Giunta Regionale n.15/2017 del 20-01-2017

Proroga termini scadenza: D.G.R. 92/2017 del 17.03.2017

Determina Dirigenziale n. 649 del 24.02.2017 di chiarimenti integrata dalla Determina Dirigenziale n. 1113 del 15.03.2017 di precisazioni.

D.D.G. n. _____ del _____ di approvazione elenco progetti ammessi al finanziamento

Ente Attuatore: Comune di _____ - Soggetto realizzatore: _____

Progetto : N. _____ "Spazio Gioco" – Servizio educativo in contesto domiciliare – Conversione attività private a stampo ludico - Servizio innovativo - 2017/2018 –

Importo richiesto € _____ Importo ammesso a finanziamento € _____ -
Cofinanziamento comunale: _____ % per € _____ in forma monetaria/non monetaria

CUP: D11E14000780001

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Molise e il Comune di _____ (di seguito denominato Comune/Beneficiario/Ente Attuatore) per la concessione del finanziamento di complessivi € _____ per la realizzazione di

- a) un progetto per la realizzazione e gestione di uno “Spazio gioco” per bambini, servizi socio-educativo per la prima infanzia rivolti ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi. Il servizio a carattere educativo-ludico prevede la custodia dei bambini senza la presenza di un servizio mensa e di un servizio di riposo pomeridiano. Il servizio è caratterizzato da una forma flessibile e differenziata di sostegno, in uno spazio adeguatamente attrezzato e protetto, con possibilità di frequenza diversificata nell’arco dell’intero orario giornaliero di apertura della struttura;
- b) un progetto per la realizzazione e gestione di un servizio educativo in contesto domiciliare (educatrice familiare, educatrice domiciliare - *tagesmutter*), con carattere educativo e ludico rivolto a bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 36 mesi, svolto presso il domicilio dell’educatore, l’abitazione della famiglia o in luogo terzo appositamente attrezzato;
- c) un progetto per la conversione di attività privata a stampo ludico (ludoteche e similari) - cioè iscritta alla Camera di commercio in una delle tipologie di attività ATECO, sia principale che secondarie, riconducibili al campo delle di attività a stampo ludico per l’infanzia che risulta avere una sede operativa nel territorio del Comune proponente - in un servizio alla prima infanzia conforme alla citata normativa regionale, attraverso il finanziamento dell’adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto, il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali, il finanziamento per l’acquisto di materiale necessario all’esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

Il finanziamento graverà sulle risorse

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 di cui alla Delibera del CIPE n.79/2012

Art. 1. Indicazione Codice di Progetto

Ai sensi della Delibera CIPE n.24/2004 l’Ente beneficiario è tenuto ad evidenziare su tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto ammesso a finanziamento il Codice Unico di Progetto (CUP) allo stesso assegnato.

Art. 2. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 il Comune adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento di che trattasi e si impegna a tenere l’archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto “_____” e ad utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute.

Art. 3. Erogazione dell’anticipazione

Per il Comune beneficiario che ha provveduto ad accettare la presente Convenzione e a restituirla alla Regione Molise si procede alla liquidazione del finanziamento regionale assegnato secondo le disponibilità di cassa della Regione Molise e, comunque, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità con provvedimento del Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, che trasferirà in favore del Comune:

- un’anticipazione pari al 90% dell’importo concesso per il primo anno educativo;
- una ulteriore anticipazione relativa al secondo anno educativo pari al 90% dell’importo concesso, condizionato all’acquisizione di una dichiarazione del RUP che attesti il funzionamento del servizio e il costo sostenuto per il primo anno educativo e, inoltre, attesti l’inizio del secondo anno di attività del servizio;
- il restante 10% del finanziamento concesso a titolo di saldo, sia per il primo anno educativo che per il secondo anno educativo, previa presentazione di una relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute documentate da fatture o documenti aventi forza probante equivalente, con riferimento a ciascun anno educativo.

Il Comune beneficiario, come previsto dal punto 12 dell’Art. 14 dell’ Avviso, è tenuto a liquidare e pagare l’intero importo del costo del servizio attivato, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2018

(emissione del mandato di pagamento), **anche in presenza di mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione Molise, pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato.**

Il progetto **dovrà concludersi entro il 31.12.2018** e potranno essere riconosciute ammissibili soltanto le spese sostenute nel periodo compreso dalla data di approvazione della graduatoria finale a tutto il 31.12.2018, spese che dovranno essere rendicontate, secondo quanto stabilito dagli artt. 14 e 15 dell'Avviso, entro il 31.03.2019.

Resta facoltà dell'Amministrazione aggiungere eventuali ulteriori risorse per finanziare progetti risultati idonei ma non finanziati per carenza delle risorse iniziali.

Art. 4. Valore complessivo del servizio educativo

Il valore complessivo del Servizio “_____”, per gli anni educativi 2017-2018/, del progetto approvato e finanziato dalla Regione è composto come segue:

1. valore del finanziamento regionale come indicato dalla determinazione di assegnazione;
2. valore del cofinanziamento comunale (almeno pari al 10% dell'importo assegnato dalla Regione).

Il valore totale del servizio, inserito in Convenzione o nel contratto di servizio, rappresenta **il valore massimo rendicontabile**. Il servizio deve essere garantito per un periodo di almeno undici mesi decorrenti dalla data di approvazione della graduatoria finale al 31.12.2018 anche non consecutivi.

Art. 5 Cofinanziamento Comunale

E' fatto obbligo al Comune beneficiario di rendicontare il cofinanziamento di propria competenza, dell'importo pari a _____ euro, erogato in termini **monetari/non monetari**, secondo le modalità riportate ai successivi Art. 8 “Spese ammissibili” e Art. 9 “Modalità di rendicontazione” della presente Convenzione.

Art. 6 Compartecipazione delle famiglie al costo del servizio

Le rette erogate dalle famiglie dei _____ bambini iscritti al servizio educativo, per gli anni educativi 2016-17/2017-18, incassate **dall'Ente attuatore /dal Soggetto Realizzatore**, **devono essere necessariamente rendicontate** secondo le modalità indicate al successivo Art. 9 “Modalità di rendicontazione”. La mancata rendicontazione di tali quote comporta la non erogazione del finanziamento regionale e/o la restituzione delle somme già erogate.

Art. 7 Verifiche e Monitoraggio

Il Comune, Ente Attuatore del servizio, si impegna ad assicurare il rispetto degli adempimenti regolamentari e di rendicontazione previsti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e, in particolare, a fornire tutte le informazioni che verranno richieste dal competente Servizio regionale per adempiere agli obblighi di monitoraggio

L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, utilizzando il “Sistema di Gestione dei Progetti” (SGP) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Inoltre, il servizio sarà oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto “Open data”.

Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al singolo progetto di servizio va evidenziato, ai sensi della Delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso.

Ai sensi del comma 4, Art. 11 della Legge Regionale del Molise n.16 del 20 agosto 2010, l'inadempimento agli obblighi di monitoraggio previsti comporta la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale all'ente attuatore/beneficiario.

Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione del progetto, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate in qualità di ente attuatore/beneficiario.

Il Comune è tenuto ad inviare la scheda di monitoraggio al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione della Salute, all'indirizzo PEC regionemolise@cert.regione.molise.it, entro il 10 del mese successivo al bimestre di riferimento a partire dal bimestre **Maggio-Giugno 2017**. La scheda di monitoraggio dovrà sempre essere firmata dal RUP. La scheda di monitoraggio va inviata fino al bimestre successivo all'effettivo pagamento del saldo del finanziamento da parte della Regione.

La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento del progetto approvato e sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Convenzione. Tali verifiche non esonerano, comunque, l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'intervento finanziato e di ogni altra attività connessa.

L'Ente attuatore, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16, ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria. I dati di monitoraggio devono essere forniti dall'Ente attuatore con immediatezza ad ogni richiesta dell'amministrazione regionale in materia di monitoraggio e secondo le modalità, le istruzioni e la tempistica che saranno indicate.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal Comune dalla data **approvazione della graduatoria** definitiva al 31.12.2018 e precisamente:

A valere sul finanziamento regionale a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. spese per personale educativo (pedagogisti, coordinatori pedagogici, educatori) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore);
2. spese per personale ausiliario (assistenti all'infanzia, ausiliari dedicato alla vigilanza dei bambini, cuochi) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore;
3. spese per l'acquisto di materiale inventariabile per allestire ed arredare gli spazi dedicati al servizio qualora acquistati in aggiunta al materiale già esistente o sia in sostituzione di materiale obsoleto o non a norma;
4. spese per l'acquisto di materiali non inventariabili (i c. d. consumabili) esclusivamente dedicati ad attività ludiche (per esempio i giochi), educative (materiali manipolabili), didattici (quaderni, pennarelli, matite colorate);
5. **spese per l'acquisto di cibo per i bambini: sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;**
6. **spese per l'acquisto del servizio mensa (catering): sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;**
7. spese per il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto nel processo di conversione delle attività ludiche in servizi per la prima infanzia;
8. spese per il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali per all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

A valere sul cofinanziamento comunale sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;

2. spese per la locazione dei locali e degli spazi adibiti al servizio, come indicati nel progetto ammesso a finanziamento, oppure, in alternativa, il valore annuale di ammortamento del bene;
3. spese per l'erogazione dei servizi illuminazione, riscaldamento, condizionamento e pulizia locali.

A valere sulla quota di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;
- altre spese strettamente connesse all'erogazione del servizio, purché il nesso di relazione venga esplicitamente motivato nella rendicontazione

Non sono rendicontabili i costi sostenuti dal Comune per la gestione del servizio attraverso proprio personale, né in forza all'Ente, né assunto allo scopo.

Art. 9 - Modalità di rendicontazione

E' fatto obbligo al Comune di _____, beneficiario del finanziamento di cui al presente provvedimento di formale concessione, presentare al Servizio Politiche Sociali della Direzione dell'Area Terza una rendicontazione analitica contenente, in copia, gli atti di liquidazione corredati della documentazione comprovante le spese sostenute dal Comune stesso e/o dal Soggetto Realizzatore, per ogni anno educativo attivato.

La rendicontazione dovrà riportare, a corredo, la documentazione probatoria delle spese sostenute in copia conforme (fatture, ricevute, buste paga). Per le spese sostenute dal Comune ed iscritte in bilancio in maniera indivisibile è necessario allegare la dichiarazione del Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria circa la quota di spese imputabile al servizio sperimentale educativo riferite al periodo oggetto di rendicontazione, con l'esplicitazione del metodo di calcolo.

Il Comune dovrà presentare un resoconto **delle quote di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio** che riporti le attestazioni di versamento delle quote da parte delle famiglie stesse al Comune o al Soggetto realizzatore, nonché le spese sostenute dal Comune o dal Soggetto realizzatore, a valere su dette quote, secondo le modalità su esposte.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata una relazione finale sull'andamento del servizio che contenga almeno le seguenti informazioni: numero di bambini iscritti e frequentanti, numero di ore del servizio effettivamente erogate a settimana, effettivo periodo di funzionamento del servizio, principali attività svolte, obiettivi pedagogici raggiunti, attività di verifica della qualità del servizio espletate.

Le relazioni e le rendicontazioni dovranno pervenire al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione della Salute, attraverso il protocollo unico della regione Molise, via Genova, 11 - Campobasso, o via PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, **entro e non oltre il 30/12/2018**.

Art. 10 - Rapporti con i terzi

Il Comune, in qualità di Ente attuatore, agirà in nome e per conto proprio e assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dall'esecuzione del servizio e dalle attività connesse. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del servizio. In particolare, la Regione rimane estranea ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte del Ente attuatore nei pagamenti maturati a favore di terzi in dipendenza della realizzazione del servizio.

Art. 11 - Erogazione del saldo

Il restante 10% del finanziamento concesso a titolo di saldo sia per il primo anno educativo che per il secondo anno educativo sarà erogato a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute documentate da fatture o documenti aventi forza probante equivalente, con riferimento a ciascun anno educativo.

Come previsto dal punto 12 dell'Art. 14 dell' Avviso, il Comune beneficiario è tenuto a liquidare e pagare l'intero importo del costo del servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2018 (emissione del mandato di pagamento), **anche in presenza di mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione Molise, pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato.**

Il mancato invio delle schede di monitoraggio con cadenza bimestrale è motivo ostativo per la liquidazione del saldo. Il materiale trasferimento delle somme a saldo avverrà secondo le disponibilità di cassa della Regione Molise e, comunque, in ossequio ai vincoli del patto di stabilità.

Art. 12 - Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento nel caso in cui il Ente attuatore, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita del progetto o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente Convenzione, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2010, eventuali de-finanziamenti maturati verso la Regione, a causa del mancato rispetto delle regole sottese al finanziamento, sono riversati sull'Ente Attuatore inadempiente con revoca del provvedimento di concessione, con l'immediato disimpegno sul capitolo del bilancio regionale ed eventuale recupero delle somme anticipate non più rimborsabili da parte dello Stato.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la rendicontazione finale del progetto servizio educativo approvato per gli anni educativi 2017-2018 e l'inadempimento protratto degli obblighi di monitoraggio.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, le somme erogate dalla Regione, che non abbiano formato oggetto di rendicontazione di spesa per avanzamento lavori entro il 31.12.2018, saranno immediatamente disimpegnate e recuperate previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento.

Con il provvedimento di revoca, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione e dispone il recupero delle somme in precedenza erogate e il risarcimento di eventuali danni.

Art. 13 - Economie

Le economie derivanti dall'attuazione di ciascun progetto educativo che dovranno essere opportunamente evidenziate dai RUP dello stesso, saranno riprogrammate secondo le procedure e modalità vigenti.

Art. 14 - Trasferimento delle risorse

I trasferimenti delle risorse finanziarie FSC regionali saranno disposti nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno e subordinatamente alla disponibilità di cassa.

Art. 15 - Foro competente

Eventuali contestazioni o controversie concernenti la presente concessione, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e revoca, saranno devolute al Foro di Campobasso.

Art. 16 -. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel provvedimento di concessione e nella presente Convenzione, si fa espresso rinvio a tutta la normativa vigente e alle le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Per accettazione

REGIONE MOLISE

**Il Direttore Generale
della Direzione Salute**
Dott.ssa Lolita Gallo
(data, timbro e firma)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL COMUNE
DI**

(data, timbro e firma)

La presente Convenzione viene specificatamente approvata anche ai sensi dell'articolo 1341 del Codice civile.

REGIONE MOLISE

**IL DIRETTORE GENERALE
della Direzione Salute**
Dott.ssa Lolita Gallo
(data, timbro e firma)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL COMUNE
DI**

(data, timbro e firma)